

*E' il progetto redatto dal Consorzio della Bonificazione e già presentato al Ministero per i finanziamenti*

# Un più moderno impianto di irrigazione contro gli sprechi idrici in agricoltura

## ► SPOLETO.

Un ammodernamento dell'impianto di irrigazione a pioggia della valle di Spoleto che permetterebbe di ridurre in maniera drastica le perdite, portando a un risparmio delle risorse irrigue per oltre il 30 per cento. E' il progetto presentato dal Consorzio della Bonificazione Umbra al ministero delle Politiche Agricole e Forestali e che si spera possa essere finanziato nell'ambito del Piano di Sviluppo rurale nazionale.

“E' un'opera ambiziosa che speriamo venga finanziata dal Ministero - spiegano da palazzo Leti Sansi - in considerazione che gli impianti irrigui gestiti dal Consorzio rappresentano una realtà importante nei comuni di Foligno, Spoleto, Trevi, Castel Ritaldi e Montefalco. Si tratta di circa 5000 ettari di terreno serviti in gran parte da impianti di irrigazione a pioggia”. I lavori progettati riguardano l'ammodernamento della rete di distribuzione dell'impianto servito a gravità dalla diga sul torrente Marroggia in località Arezzo di Spoleto, con capacità di accumulo pari a 6,4 milioni di metri cubi, di cui parte destinati alla laminazione delle piene, con una superficie servita pari a circa 1500 ettari tutti situati in Valle Umbra. “La stagione irrigua appena conclusa - dicono dal Consorzio - ci ha mostrato, qualora ce ne fosse stato ancora bisogno, l'importanza di in-



**Maxi intervento** I lavori progettati dal Consorzio riguardano l'ammodernamento dell'impianto di irrigazione a pioggia della valle di Spoleto

tervenire per un uso più responsabile dell'acqua. L'estate torrida che ci siamo appena lasciati alle spalle ha messo a dura prova l'agricoltura del comprensorio consortile anche se, grazie a turnazioni e gestione oculata della risorsa siamo riusciti a portare a termine una stagione che si è presentata quanto mai difficile”. Nel progetto presentato al Ministero si propone la sostituzione delle condotte adduttrici dalle vasche di Sant'Anastasio al piano sinistro - distretti primo e secondo al fine della eliminazione delle perdite d'acqua lungo il percorso, la posa in opera di idrocontatori (già installati peraltro in parte del distretto) per consentire un uso quantificato dell'acqua a seconda delle colture praticate, l'ammodernamento delle camere di manovra comiziali e delle apparecchiature di telecontrollo della diga sul torrente Marroggia. Il progetto ha già ottenuto il parere favorevole alla finanziabilità da parte del comitato tecnico presso il provveditorato interregionale per le opere pubbliche e dal distretto di bacino del fiume Tevere. “La realizzazione dei lavori proposti - concludono dal Consorzio - sarebbe di grande beneficio per la nostra agricoltura tenuto che l'impianto oggetto di ammodernamento è a servizio di colture che si collocano in aree Dop e Igp ed è situato in zona di grande pregio culturale e ambientale”. ◀